

A vibrant watercolor illustration of various fresh vegetables. The composition includes a large red tomato at the top left, a green cucumber with a yellow flower, a whole green onion, a sliced green onion, a red chili pepper, a yellow tomato, a purple onion, a sliced purple onion, a red chili pepper, a yellow tomato, a green leafy vegetable, a sliced cucumber, a purple onion, a sliced purple onion, a green leafy vegetable, a sliced cucumber, a purple onion, a sliced purple onion, a green leafy vegetable, a sliced cucumber, a purple onion, and a sliced purple onion. The vegetables are arranged in a circular pattern around the central text.

Il biologico  
*fa la differenza*



Non siete sicuri riguardo a come scegliere **cibo di buona qualità**?

O riguardo a come poter garantire che i vostri bambini stiano mangiando **cibo sia buono che sano e nutriente**?

Vi chiedete se sia sempre possibile fidarsi delle **certificazioni biologiche**?  
O siete preoccupati che il cibo più sano e saporito abbia **costi molto più elevati**?

**Il gruppo Verdi/ALE nel Parlamento Europeo** ha lottato per ottenere regole migliori e più chiare sulla produzione biologica agroalimentare.

Abbiamo salde radici nel movimento biologico, il quale da sempre rappresenta una sfida all'agricoltura 'convenzionale' ed alle pratiche di produzione industriale.

Il biologico permette di avere accesso a **cibo sano, di buona qualità ed a un prezzo ragionevole**:  
perchè, allora, continuare ad insistere con pratiche alternative dannose?

Ormai è palese:

i benefici apportati dalla produzione biologica superano, e di gran lunga, i costi.





# Biologic



*nuove regole aiutano a capire cosa  
c'è dietro l'etichetta*

**Il gruppo Verdi/ALE** si è impegnato nell'apportare cambiamenti significativi alle normative europee sulla produzione alimentare biologica. Tali cambiamenti aiuteranno a dare maggior fiducia ai consumatori nell' "interpretare" le etichette di cibo biologico: nel leggere l'etichetta, il consumatore deve poter conoscere l'esatto contenuto del prodotto. Cosa significano, dunque, queste nuove regole per il mercato del cibo biologico?





## Diversità dei **semi**

Grazie alle nuove norme sui prodotti biologici, saranno presi in considerazione, per la definizione di criteri sui semi biologici, fattori essenziali come il mantenimento della diversità genetica e l'aumento della resistenza alle malattie. Ciò consentirà che vengano messi sul mercato sia semi tradizionali che varietà dei singoli agricoltori, poiché essi sono più adatti ai requisiti della coltivazione biologica. Ciò stimolerà anche i selezionatori di semi a scegliere nuove varietà biologiche, in modo tale da affrontare sfide come il cambiamento climatico e le maggiori pressioni esercitate dalle malattie. A causa della mancanza di disponibilità di tali semi sul mercato legale, gli agricoltori non hanno altra scelta che quella di usare varietà di semi non-biologici e geneticamente inferiori, per la loro produzione. Invece, i cambiamenti apportati alla normativa aiuteranno il settore organico a svilupparsi in modo tale da soddisfare i bisogni dei coltivatori biologici, sia adesso che in futuro.



## Norme rigorose riguardo le **importazioni**

Grazie alle nuove regole, le importazioni provenienti da Paesi esterni all'UE dovranno essere in linea con gli standard europei. Finora, i Paesi non-UE erano solamente tenuti ad attenersi a standard simili. Nei prossimi anni, le vecchie regole verranno progressivamente eliminate, il che significa che sarà possibile accettare le importazioni di prodotti non interamente in linea con gli standard europei solamente in circostanze eccezionali (i.e. a causa di condizioni climatiche specifiche), e non oltre un periodo di due anni.



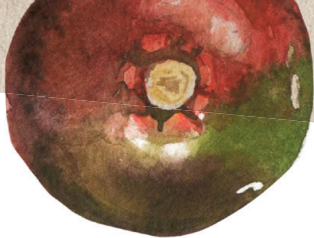


## Cibo coltivato in un **suolo sano**

Il (buon) sapore del cibo deriva da un terreno sano e 'vivo'. Le nuove regole significano che la produzione biologica deve essere "legata al suolo", ovvero che il suolo deve essere nutrito e curato in modo che possa sostenere piante sane. Alcuni Paesi con un elevato tasso di orticoltura intensiva in serra avevano fatto pressione affinché venisse etichettato come "biologico" il cibo coltivato in ambienti artificiali privi di pesticidi, piuttosto che nel terreno. La coltivazione "fuori suolo" rimarrà una possibilità in alcuni Paesi (Svezia, Finlandia e Danimarca) per quanto riguarda alcuni prodotti già classificati "biologici", tuttavia questa pratica verrà gradualmente eliminata nei prossimi dieci anni.







## Pesticidi e cibo senza GM

Il cibo biologico è più ecologico di quello convenzionale, grazie sia a standard ambientali più elevati sia alla proibizione di usare pesticidi chimici. Agli agricoltori biologici è concesso utilizzare soltanto alcuni pesticidi naturali. Pertanto, le pratiche di coltivazione biologica costituiscono una difesa forte contro sostanze tossiche ed il tipo di agricoltura a base di OGM che pone gli agricoltori in un'inevitabile spirale di dipendenza dai pesticidi chimici.

Ma nonostante tali precauzioni, si possono ancora trovare residui di pesticidi chimici nel cibo biologico. Ciò può accadere per svariati motivi: dalla frode alla contaminazione involontaria causata da aziende non biologiche nelle vicinanze. Al momento attuale, vi sono regole diverse in svariati Paesi per affrontare tale problema. In alcuni Paesi si promuove un approccio "a tolleranza zero" per i residui tossici, mentre in altri si applicano dei valori limite di contaminazione, o si discute che gli agricoltori biologici non possano essere giudicati responsabili per la presenza di residui di pesticidi tossici derivati da coltivazioni convenzionali.

Le nuove regole aiuteranno a produrre più dati, in modo tale che entro il 2025 potremo stabilire con precisione i punti di provenienza della contaminazione, le pratiche da implementare per difenderci meglio da essa, chi ne siano i responsabili e in quale modo possano essere compensate le perdite da essa derivate.

Noi Verdi speriamo che alla fine prevarrà il principio secondo il quale "chi inquina paga", in quanto si tratta dell'unico incentivo abbastanza efficace da poter tenere i pesticidi tossici lontano sia dai nostri campi che dai nostri piatti.





# Con il biologico non si spende di più, e ci guadagniamo tutti



## Il biologico non deve per forza essere più costoso.

Molti rivenditori alternativi offrono prodotti biologici a buon prezzo, senza intascarsi enormi margini di profitto.

Iniziative come quella dei cesti di frutta e verdura biologici consegnati a domicilio, o i gruppi d'acquisto solidale (G.A.S.), offrono prodotti sia locali che stagionali, direttamente provenienti dalla fattoria, ed a prezzi decisamente più modici. Tali iniziative possono anche aiutare gli agricoltori a trovare nuovi mercati per i loro prodotti, oltre che garantire loro un reddito stabile.

Il cibo convenzionale e/o quello altamente processato potranno anche avere un aspetto meno costoso sugli scaffali dei supermercati, ma l'apparenza ne maschera il costo reale. Quando si prende in considerazione tutto il denaro pubblico speso per rimediare sia ai danni ambientali che a quelli alla nostra salute dovuti alla produzione di cibo del genere, ci si rende conto che in fin dei conti l'agricoltura convenzionale è più dispendiosa.



## I benefici a lungo termine apportati dalla produzione biologica ne superano i costi iniziali per l'avviamento.

Il cibo biologico è prodotto in modo tale da massimizzare i benefici per noi tutti. Ridurre la contaminazione dei corsi e dei bacini idrici si traduce in potenziali risparmi enormi sulle spese per l'acqua. Migliorare la qualità nonché la salute del suolo diminuisce l'erosione, oltre che il rischio di alluvioni o siccità, e garantisce una migliore sicurezza alimentare nel lungo termine. Il biologico aiuta la conservazione di specie da allevamento differenti e territoriali e crea un ambiente sano per le api. Avere cibo contenente meno pesticidi riduce i rischi per la salute sia per i consumatori che per gli agricoltori. E la lista continua: riduzione di gas serra, un aumento del sequestro di carbonio, meno additivi alimentari, standard più elevati riguardo al welfare animale....



# Come puoi dare il tuo supporto al settore alimentare biologico?

## **Il settore biologico è in piena espansione. Un'ottima notizia!**

Ma non senza rischi. Noi Verdi vogliamo assicurarci che il mercato biologico mantenga i benefici che lo resero inizialmente così 'appetibile' e conveniente.

L'ultima cosa che vorremmo vedere è che il settore biologico diventi un altro mezzo di avido sciacallaggio nel mondo alimentare, o che l'industria venga dominata da aziende irrispettose dei diritti sia ambientali che dei lavoratori.

Il 'punto' del biologico non è mai stato quello di fare guadagno veloce.

Il cibo biologico ha un'anima!

## **Parliamo di cibo buono, di sostenibilità e del benessere di tutti noi.**

Dobbiamo assolutamente preservare questi valori.

Il modo migliore di assicurarsi di avere un settore biologico forte ed indipendente è quello di sostenere **i vari produttori biologici locali e stagionali della vostra area.**

In molti Paesi adesso ci sono mercati contadini dove potete acquistare cibo biologico direttamente dal coltivatore. Potreste anche chiedere di essere coinvolti in gruppi d'acquisto solidale, ricevendo regolarmente cibo sano e biologico a domicilio.

Alternativamente, sostenete il negozio biologico e 'rifiuti-zero' a voi più vicino, e diminuite radicalmente gli imballaggi in plastica di uso quotidiano.



**I Verdi | ALE**  
al Parlamento europeo

[www.greens-efa.eu](http://www.greens-efa.eu)